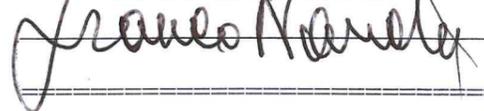


Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone



IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci



N. 36 del Registro Deliberazioni 2016

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 12 AGOSTO 2016

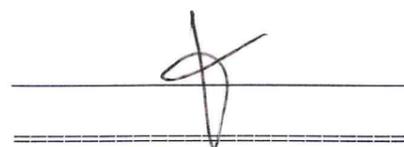
N. 1936

Registro Pubblicazione

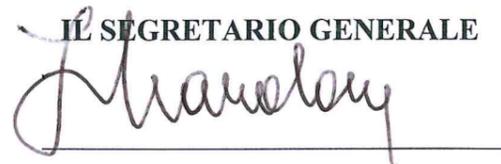
12 AGO 2016

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO



IL SEGRETARIO GENERALE



Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Revisore dei Conti

Oggetto: Comunicazioni funzioni delegate ai Consiglieri Provinciali - Decreto del Presidente n.24 del 28.07.2016 .

L'anno **duemilasedici** addì **dodici** del mese di **agosto** alle ore **11,30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.59318 del 05.08.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) LOMBARDI Renato |
| 2) CIARLO Teresa | 7) MATERA Domenico |
| 3) DAMIANO Francesco | 8) MATURO Giuseppe Maria |
| 4) DE MINICO Luigi | 9) NAPOLETANO Michele |
| 5) DI CERBO Giuseppe | 10) RUGGIERO Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano **presenti n.10** .

Risulta **assente n. 1 Consigliere: De Minico**.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 12,25.

Il Presidente sull'argomento posto al punto 4 dell'Odg: "**Comunicazioni funzioni delegate ai Consiglieri Provinciali - Decreto del Presidente n.24 del 28.07.2016**" richiama integralmente il precedente atto n.35 in data odierna.

Il tutto come da resoconto stenografico che si allega alla presente sotto la lettera A).



fu.

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Comunicazione Funzioni delegate ai Consiglieri Provinciali. Decreto del Presidente n. 24 del 28 luglio 2016.

ISCRITTA al n. 4
dell'ORDINE del GIORNO PROT. 59318 del 05.08.2016
del CONSIGLIO PROVINCIALE in data 12/08/2016

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

Il Segretario Generale

APPROVATA con DELIBERA n. 35 del 12.08.16

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

Parere di regolarità tecnica favorevole
espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000
in data _____

Il Dirigente del Settore – Segretario Generale
Dr. Franco Nardone

Il Presidente

comunica

al Consiglio Provinciale che, con proprio Decreto n. 24 del 28 luglio 2016 prot. 57981 del 28 luglio 2016, ai sensi dell'art. 26, co. 2 dello Statuto Provinciale, ha attribuito le Funzioni Delegate per materia ai Consiglieri Provinciali come segue:

CONSIGLIERE PROVINCIALE	MATERIA DELEGATA
DI CERBO GIUSEPPE	Ambiente, Programmazione Scolastica, Politiche del Lavoro, Politiche sociali
LOMBARDI RENATO	Agricoltura, Forestazione, Edilizia Scolastica
NAPOLETANO MICHELE	Lavori Pubblici, Pianificazione del Territorio
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Bilancio, Energia, Reticolo fluviale, Dissesto idrogeologico

CONSIGLIO PROVINCIALE 12 AGOSTO 2016

*Aula Consiliare - Rocca dei Rettori**Avv. Claudio RICCI - Presidente Provincia di Benevento*

Al terzo e quarto punto, vi sono due mie "comunicazioni". Comunico al Consiglio provinciale che nelle settimane scorse ho proceduto - avvalendomi dei poteri che la Legge mi affida da questo punto di vista - ad individuare, tra i Consiglieri provinciali, dei Delegati a cui ho affidato - diciamo - l'istruttoria di determinate materie. Chiarisco a me stesso (perché non credo ci sia bisogno di chiarirlo agli altri che lo sanno meglio di me: quindi lo chiarisco a "me stesso", solamente come onore di chiarezza) che noi teniamo una organizzazione legislativa, normativa, di queste Province riformate... chiamiamole così, poi vediamo tra qualche mese che cosa succede, in quanto siamo tutti *sub iudice* e nessuno di noi sa che cosa accadrà successivamente: io sfido chiunque in Italia a tracciare un percorso sicuro e certo di quello che avverrà dopo il referendum, anche e soprattutto da un punto di vista normativo, perché veramente si naviga a vista e si naviga in alto mare, ed i maggiori giuristi di diritto costituzionale italiano non hanno delle posizioni univoche in materia (mi fermo qua, credo di non aver detto niente di pregiudizievole voglio dire) per cui questo è lo stato dell'arte. In questo stato dell'arte, Voi sapete che noi viviamo un'organizzazione provinciale alquanto diversa da quella a cui eravamo abituati - che è quella che vige nei Comuni, nelle Regioni, nello Stato - dove praticamente, i delegati, noi eravamo abituati a considerarli come Assessori che poi facevano parte anche di un organo collegiale che era appunto la Giunta. Noi qui, a livello provinciale, ahimè e ahinoi non abbiamo questo organismo collegiale che è la Giunta, perché tutti i poteri che una volta erano concentrati nella Giunta, sono oggi concentrati (purtroppo) nella persona e nella figura del Presidente. Ciò nonostante, io ho ritenuto di avvalermi della collaborazione e dell'istruttoria dei Consiglieri perché veramente le incombenze stanno diventando notevoli... perché poi, un'altra situazione alquanto paradossale che noi viviamo (questo lo dico soprattutto alla stampa, e vorrei che queste cose insomma le veicolasse nella maniera giusta, al di là delle chiacchiere, perché questi sono poi i fatti che dobbiamo fronteggiare) è che noi, a fronte di dichiarazioni... - come le possiamo definire? - di "depotenziamento del ruolo delle Province", io ad oggi (dico io come Presidente, ma credo il Consiglio è con me su questo, unanimemente) l'unico depotenziamento a cui ho assistito fino adesso, è un profondo depotenziamento "finanziario" - perché praticamente ci stanno tagliando anche l'aria per respirare - ed un profondo depotenziamento nelle "unità lavorative" - se è vero, com'è vero, che noi in un anno abbiamo perso un centinaio di dipendenti!



Noi abbiamo degli uffici, ad oggi 12 agosto, pressoché sguarniti; e abbiamo dovuto procedere nelle settimane scorse, a tappe forzate, ad una ristrutturazione degli uffici anche per questo: è questo, quindi, il vero depotenziamento che abbiamo avuto! Perché se poi io devo assistere e devo registrare quelle che sono le competenze, ufficiali ed ufficiose che sono rimaste in capo alle Province, io dovrei dire che poco o niente è cambiato: perché i nostri obblighi sono rimasti più o meno quelli che erano, ufficialmente o ufficiosamente. Noi dobbiamo ancora fronteggiare le situazioni che si fronteggiavano nel passato, sia perché i cittadini giustamente vedono ancora noi come punto di riferimento a livello provinciale (e quindi sono abituati a rivolgersi a noi) e sia perché proprio nelle - come possiamo dire? - nelle precarietà normative, noi comunque siamo in piedi col nostro fardello. Quello che è diminuito, ripeto, ed è stato depotenziato: è il nostro personale e soprattutto i finanziamenti. Questa è la verità.

Ma questo io non lo dico ai consiglieri o agli addetti, lo dico a tutti: non dimentichiamocelo mai questo passaggio, in tutte le valutazioni che facciamo per quanto riguarda la Provincia; e lo dico soprattutto alla stampa presente: non dimentichiamo mai questo punto di partenza quando poi magari diamo giudizi, parliamo e costruiamo i percorsi di quello che si deve o non si deve fare. ~~Non dimentichiamo mai questo passaggio fondamentale, cioè le condizioni che ci vedono governare da un anno e mezzo, con fondi ripeto~~ tagliati, non a centinaia di migliaia di euro, ma parliamo di milioni di euro: i tagli sono di milioni di euro; oltre al personale pressoché dimezzato. Però, ripeto, il fardello della competenza è pressoché intonso: quello è rimasto quasi intatto, cioè i nostri obblighi. Quelle che invece dovevano essere, non dico i diritti, ma quelle che dovevano essere le coperture finanziarie per far fronte a tutto questo, quelle sì che hanno subito ridimensionamenti draconiani. Ecco, questa piccola cosa non dimentichiamola mai, perché se si dimentica questo e non si parte da questo, è chiaro che poi si costruiscono percorsi fantasiosi, si costruiscono percorsi utopistici - no? - come se a governare qua ci stesse Mandrake o non so chi. Le difficoltà che abbiamo, vanno sempre tenute presenti.

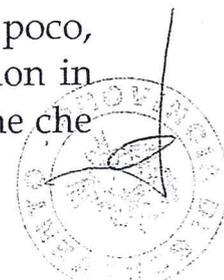
Detto questo, io ho nominato il consigliere Francesco Damiano, Sindaco di Montesarchio, Vicepresidente della Provincia. Poi ho affidato delle deleghe al consigliere Ruggiero, a cui ho chiesto, l'ho pregato di occuparsi di Bilancio, di Energia, di Dissesto idrogeologico e di Rete fluviale; ho chiesto a Renato Lombardi di occuparsi di Agricoltura, di Edilizia scolastica e di Forestazione; ho chiesto al consigliere Napoletano di occuparsi di Lavori pubblici e di Pianificazione del territorio; ho chiesto al consigliere Di Cerbo di occuparsi di Programmazione scolastica, di Ambiente, di Politiche del lavoro e Politiche sociali; affiderò al consigliere Maturo, a cui non ho affidato alcuna delega



proprio nelle more -nelle settimane scorse- di sapere chi era il consigliere che aveva diritto a tornare, per cui ho sospeso la delega ma gli affiderò Viabilità e Promozione del territorio. Si dirà: "Il Presidente ha guardato alla maggioranza"; effettivamente ho fatto un discorso che mi sono affidato diciamo alla maggioranza che... anche se pure lì è un po' particolare, perché le elezioni Voi sapete sono diverse da quelle per eleggere i Sindaci o i Presidenti di Regione, perché il candidato Presidente non è direttamente collegato a delle liste: il presidente della Provincia viene eletto in maniera autonoma, e le liste presentate sono in maniera autonoma, non c'è collegamento, a differenza di quanto avviene per i Sindaci o per i Presidenti di Regioni. Quindi anche qui il collegamento è un po' particolare, ma non mi nascondo dietro il dito, come si suol dire (non sono abituato, ho centomila difetti ma non quello di essere ipocrita: almeno questo non ce l'ho, poi ne ho tantissimi) per cui effettivamente ho guardato ad una omogeneità politica più affine anche alla mia figura. Questo significa che cosa: che io immagino un Consiglio provinciale contrapposto, l'uno all'altro? No. Io non mi sono mai spostato dalle dichiarazioni che ho fatto il giorno dell'insediamento, per cui io considero "questo" il luogo del confronto: considero questo il luogo di dove si lavora e considero questo il luogo dove siamo tutti uguali nell'interesse del Sannio. Naturalmente ho dato questa accelerata sul discorso deleghe perché ho ritenuto, anche alla luce di discorsi nazionali, regionali, provinciali, dove ho notato un'accentuazione delle differenziazioni politiche - ed è legittimo, è normale che questo accada - però questo fatto non mi ha lasciato indifferente e ho ritenuto... (sbagliando o indovinando, questo poi sarà giudicato in futuro) ho ritenuto di affidarmi e fare un discorso - come dicevo prima - di più omogeneità da un punto di vista politico.

Naturalmente ho chiarito che per me il Consiglio rimane il luogo del confronto, dove io personalmente, ma tutti quanti noi, facciamo poche differenze perché poi, i problemi che abbiamo di fronte, non sono né di destra né di sinistra né di centro: sono problemi; e le soluzioni che noi dobbiamo ricercare, non sono né di destra né di sinistra né di centro: sono soluzioni, che noi dobbiamo cercare di individuare. Io così la vedo: la vedevo così un anno e mezzo fa e continuo a vederla oggi così.

E voglio far notare al Consiglio che nella scelta delle deleghe io ho cercato anche di tenere conto di una cosa (questo è sfuggito a tutti, è sfuggito alla stampa, la dico io questa mattina qui) ho cercato di prendere, come punto di riferimento, signori consiglieri, la legge Delrio (per quanto noi possiamo avere le perplessità che vogliamo, chi più e chi meno, ma questo è un dibattito che adesso ci riguarda poco: in questo momento ci riguarda poco, mentre ci riguarderà nelle prossime settimane a ciascuno di noi, ma non in questa sede) io ho preso, come punto di riferimento in questa confusione che



c'è anche a livello normativo, le quattro competenze cosiddette "fondamentali" che la legge Delrio affida alle Province e ho fatto in modo che, ciascuna di queste, non si cumulasse: ma ogni Consigliere delegato ne avesse una di queste. Perché ho voluto fare questa cosa qui? Anche per dare un segno tangibile, anche da questo punto di vista, del fatto che ci muoviamo in unità, in unione, in sinergia. E allora quali sono le quattro competenze -le ripeto a me stesso-: la pianificazione del territorio, l'ambiente, l'edilizia scolastica e la viabilità. Queste sono le quattro principali. Poi la Regione, successivamente... in ritardo, naturalmente, perché anche questo lo dobbiamo dire: noi abbiamo firmato le convenzioni qualche mese fa, queste sono cose che la Regione Campania avrebbe dovuto fare un anno e mezzo fa, mentre le abbiamo firmate solo qualche mese fa, con le quali ci ha affidato delle competenze, dove noi poi abbiamo dovuto fare delle lotte acerrime per avere le necessarie coperture (perché anche lì si era partiti col piede sbagliato, cioè a dire: prendetevi gli obblighi, poi per quanto riguarda le coperture se ne parla. L'abbiamo detto già in altre sedi, noi ci siamo ribellati a questo, siamo riusciti a portare qualche risultato a casa e questo, naturalmente, ad onore e merito di ciascuno di noi). Quindi io ai consiglieri ho diviso anche questo tipo di competenze, per non cumularle, quindi Voi potete vedere che ci sono consiglieri che hanno la pianificazione, chi ha l'ambiente, chi ha la viabilità e chi ha l'edilizia scolastica: in nessuno di loro ho accumulato tali competenze. Questa è una cosa importante, per quanto mi riguarda, per le ragioni che ho detto di lavorare in sinergia ed in armonia.

Del consigliere Maturo ho già anticipato che firmerò il decreto probabilmente nelle prossime ore, adesso che è definitiva la sua presenza in Aula qui e gli affideremo, ripeto, la Viabilità e la Promozione del territorio: su questo, consigliere Matera, ho informato il Consiglio prima che (questa volta almeno sono stato...) prima che procedessi al decreto ho informato il Consiglio per cui, da questo punto di vista, non avrò i tuoi rilievi.

Cons. Domenico MATERA

L'avremmo letto sui giornali domani.

Presidente Claudio RICCI

E l'ho detto adesso. Passiamo ora al punto...

Cons. Domenico MATERA

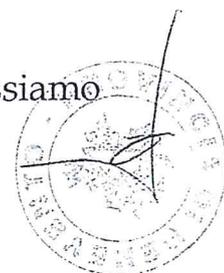
Io non mi sto zitto, per non sorprenderVi: per cui, se il Presidente ci degna di darci la parola, parleremo anche su questo punto.

Presidente Claudio RICCI

E che parola, qua non c'è da...

Cons. Domenico MATERA

Come, Presidente: è una tua comunicazione e, sulla comunicazione, possiamo fare delle osservazioni o no? O ci è vietato?



Presidente Claudio RICCI

Stiamo a Ferragosto.

Cons. Domenico MATERA

Ci hai convocato a Ferragosto proprio per questo...

Presidente Claudio RICCI

No, per parlare del punto 5; comunque, Vi ho detto le cose che dovevo dire: c'è qualcuno che chiede la parola?

Cons. Domenico MATERA

Io volevo fare qualche osservazione.

Presidente Claudio RICCI

E allora la parola al consigliere Matera.

Cons. Domenico MATERA

Poi se ritenete che non debba farlo, me lo dite espressamente ed io mi taccio.

Presidente Claudio RICCI

Non ci permetteremmo mai: io mi chiamo Ricci, non mi chiamo Erdogan.

Cons. Domenico MATERA - *Gruppo - Capogruppo Forza Italia*

Prendiamo atto della comunicazione del Presidente, anche se tardiva, anche se noi da un po' di mesi a questa parte apprendiamo, delle notifiche e dei pubblici proclami, attraverso la stampa: sarà probabilmente questa una nuova modalità comunicativa del partito democratico, al quale il Presidente ultimamente si è adagiato e si è adattato. Quindi ne "prendiamo atto". Voglio però evidenziare... perché se no, ho avuto l'impressione di non aver capito bene per 14 o 16 mesi che facciamo i consiglieri provinciali, il Presidente ci ricordava diciamo la sua "apertura" ad inizio consiliatura, come Presidente, quando ha detto e chiarito più volte che non faceva differenze, che non sarebbe stato un presidente di parte e che le scelte le avrebbe fatte non tenendo conto delle parti politiche presenti in Consiglio provinciale ma per lui "il Consiglio era fatto da 10 consiglieri, tutti con eguale dignità e con eguale rappresentanza e rappresentazione". Noi per la verità ritenevamo allora e riteniamo anche adesso che così non doveva essere, che così non è - e poi lo dimostro nei fatti - perché ci stanno le posizioni e le parti politiche che esprimono anche all'esterno quelle che sono le scelte: da una parte ci stanno gli amministratori che fanno riferimento politico o partitico alla linea del Presidente, e quindi si possono dire sicuramente di maggioranza; dall'altra ci stanno gli amministratori che non hanno un'assonanza di intenti politici con la linea del Presidente, quali noi siamo, e li possiamo qualificare di minoranza, non certo d'opposizione diciamo poco lineare o poco costruttiva: anzi, il tempo e i mesi che ci hanno accompagnato, hanno dato dimostrazione che più di una volta siamo stati sicuramente responsabili e costruttivi con gli interessi generali e con gli interessi della provincia di Benevento per intero.



Per quanto riguarda questo discorso, sicuramente è venuto meno quello che era l'intento principale ed originario del Presidente; lui ha cercato con interventi di edulcorare questo passaggio, di addolcirlo in qualche modo, e mi rendo conto della sua difficoltà; ovviamente e probabilmente, dopo un po' di mesi ha dovuto anche lui sottostare a quella che era giustamente la linea politica di un partito, e Che è un partito di maggioranza in questo momento alla Provincia di Benevento, ovvero del Partito democratico. Noi ne prendiamo atto, non ci opponiamo a questo perché non poteva essere e forse non doveva essere diversamente da ciò che è stato; però riteniamo di evidenziare che questo "non è in linea e non è in sintonia" con quanto il Presidente ci aveva detto inizialmente, perché tutte le volte che con la favoletta di dire "siamo in 10, facciamo tutto in 10", ogni volta che siamo partiti con questo piede - che era il piede giusto - poi, nella pratica e nei fatti, non si è concretizzato quanto avevamo immaginato e detto, quanto il Presidente ci aveva detto: si pensi alle Commissioni, che sono state istituite da qualche mese e non sono state mai una volta convocate (o almeno io non sono stato mai convocato in nessuna Commissione di cui faccio parte). Per cui diciamo in buona sostanza, in modo che la stampa ed i cittadini sanno, che c'è una linea politica di maggioranza rappresentata in qualche modo dal partito democratico... e voglio evidenziare anche l'ultimo passaggio del consigliere Aceto (adesso leggo la lettera con più attenzione) e manco ho compreso bene, non la scelta di non rientrare in Consiglio provinciale, ma la scelta di non rientrare in Consiglio provinciale "per evitare di alimentare ulteriormente la dialettica politica": mi è sembrata una rinuncia poco politica e più diciamo di opportunità in questo momento (ma non voglio parlare degli assenti perché non è una contestazione ad Aceto sicuramente...)

Presidente Claudio RICCI

Scusa, ma opportunità "sua".

Cons. Domenico MATERA

Ovviamente, è una scelta sua - a meno che non l'avete costretto: ma non penso; come farei a dire cose diverse da quelle che sto dicendo. Per quanto riguarda invece il discorso delle deleghe, sul Vicepresidente per la verità il presidente Ricci ce l'aveva già comunicato nell'ultimo Consiglio, anche se non era formalmente portato all'ordine del giorno, ma anche quello l'avevamo appreso dalla stampa; così come dalla stampa abbiamo potuto apprendere e leggere le deleghe assegnate ai Consiglieri di maggioranza; quest'oggi, invece, ci anticipa - il Presidente - una ulteriore delega che conferirà al consigliere Maturo. Però presidente, non voglio essere ora di parte (di parte inteso come campanile, quindi come Valle Caudina, Bucciano e Airola) ma vorrei capire: la delega al consigliere Napoletano ai Lavori pubblici, difatti è una delega priva di sostanza.



Perché nel momento in cui affidiamo a Napoletano i Lavori pubblici, e affidiamo la viabilità a Maturo, l'edilizia scolastica a Lombardi, le aste fluviali ed il dissesto idrogeologico al consigliere Ruggiero, vorrei capire cosa ci resta dei Lavori pubblici affidati al consigliere Napoletano? Ma giusto per comprendere un po' meglio, perché vogliamo avere un Consigliere delegato di riferimento per capire a chi e per cosa noi consiglieri di minoranza possiamo rivolgerci o con il quale ci dobbiamo interfacciare. Perché il discorso delle aste fluviali e del dissesto idrogeologico, è una cosa importantissima in questo momento, che hanno fatto sempre parte della delega dei Lavori pubblici; adesso noi la svuotiamo, quella delega, nel momento in cui si sta tentando con la Regione e con alcuni privati, con le diffide che sono arrivate anche qua da parte degli avvocati per la pulizia delle aste fluviali, per risolvere il problema dei chilometri di aste fluviali che teniamo pieni di pietre, pittoresco e quant'altro; è una cosa di una importanza fondamentale per l'economia e per lo sviluppo della nostra provincia, sia in termini economici e sia perché ci può aiutare a risolvere il problema del dissesto idrogeologico, la pulizia dei fiumi, così come è stata immaginata ed è stata pensata. Allora voler "svuotare" una delega importante e consistente come questa, sinceramente non la comprendo molto; però è una scelta che non ci appartiene e quindi non la contestiamo per questo motivo, ma almeno vorremmo capire a chi rivolgerci e per quale materia specifica: perché Lavori pubblici può significare tutto. Sicuramente lavori pubblici significa viabilità, sicuramente significa edilizia scolastica (la programmazione scolastica è ben altra cosa, quella affidata al consigliere Di Cerbo), sicuramente lavori pubblici significa dissesto idrogeologico ed aste fluviali: fateci comprendere, quindi, chi è il nostro interfaccia o l'interfaccia dei cittadini per questa materia in particolare. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Io mi associo in gran parte all'intervento del collega Matera, ovviamente faccio gli auguri di buon lavoro per questi pochi mesi che ci separano dal rinnovo del Consiglio provinciale (a ottobre è in scadenza, poi ci sono tre mesi di tempo entro cui indire nuove elezioni, anche alla luce di quello che sarà il risultato referendario di ottobre-novembre); quindi un augurio di buon lavoro al collega Damiano e a tutti i Consiglieri delegati. Noi prendiamo ovviamente atto delle comunicazioni del Presidente, mi preme però precisare - Mimmo - che noi come Gruppo della cosiddetta all'epoca minoranza non abbiamo mai chiesto o interloquuto rispetto alle eventuali deleghe; giustamente erano deleghe che noi abbiamo chiesto più volte appunto per



avere un rapporto interlocutorio coi colleghi consiglieri della maggioranza, apprendiamo oggi che dopo circa due anni ci sono queste deleghe per delle scelte... come ha detto il presidente Ricci "un'accelerazione anche di natura politica, partitica..." e mi rendo conto (all'indomani di un cambiamento di quello che è stato e di quello che è lo scenario politico anche a livello provinciale) mi rendo conto che alcune scelte, alcuni *imprimatur* anche di natura partitica e politica fossero giusti da parte di chi le esercita; però ovviamente, venendo meno in parte quello che è stato il rapporto di collaborazione istituzionale, perché come diceva Matera noi non ci siamo mai posti nella posizione di consiglieri di opposizione tant'è che degli atti importanti, caro Presidente, comprese alcune deliberazioni rispetto alle società partecipate, di cui parleremo dopo, alcuni mesi orsono, sono stati resi possibili grazie alla garanzia e alla presenza in questo consesso consiliare del Gruppo di minoranza, in quanto la maggioranza del partito democratico in più occasioni ha ritenuto opportuno, per coincidenze varie o per mancati equilibri trovati di natura politica, partitica e ripartitoria, non aveva trovato la quadra su determinate questioni e ha fatto venire meno il numero legale (ripeto) su importanti questioni e noi, per il senso istituzionale che il presidente Ricci ci aveva sempre invitato ad osservare... noi per la verità, perché ripeto, dal punto di vista personale abbiamo avuto ed abbiamo un rapporto col presidente Ricci, ovviamente se il discorso diventa di natura politica vi possono essere dei distinguo, fermo restando l'interesse finale comune, che è il bene della nostra provincia. E ovviamente noi in quelle occasioni, quando ci è stata chiesta la responsabilità istituzionale, non abbiamo guardato all'appartenenza politica, non abbiamo guardato alla appartenenza partitica, non ci siamo confrontati con i nostri riferimenti o referenti politici sovra-provinciali diciamo, ma abbiamo agito con la nostra mente pensante nell'interesse del no Sannio e della nostra provincia. Oggi noi prendiamo atto di questa ripartizione di deleghe, intese come lavoro, come è giusto che sia; però proprio per il discorso che facevi tu, Presidente, è necessario che noi rendiamo operative le commissioni consiliari - a cui faceva riferimento Matera - di cui noi più volte, in questo consesso, abbiamo chiesto la convocazione: una partecipazione attiva per dare - laddove fossimo in condizione di poterlo dare, in base alle nostre capacità e competenze minime - il nostro contributo alla risoluzione o quantomeno per la discussione di alcune problematiche, e anche per alleviare il lavoro che tu hai detto poc'anzi nel conferimento delle deleghe. Quindi "prendiamo atto" che da una parte c'è stato il conferimento di deleghe a due anni dall'insediamento, quindi a scadenza di mandato; è vero che il Presidente non è legato alle liste collegate alle elezioni, però è anche vero che probabilmente, da qui a qualche mese, se ci dovessero essere nuove elezioni provinciali probabilmente ci sarà un



nuovo consesso provinciale, non so con quali rapporti e con quali equilibri in termini politici, partitici e di rappresentanza territoriale. Quindi noi prendiamo atto di questa decisione, tardiva rispetto alle richieste più volte fatte, chiediamo per quel poco che resta ancora di questa attività amministrativa provinciale che ci separa dalle nuove elezioni, di indire e di convocare anche noi consiglieri di minoranza nelle Commissioni, come tutti i Consiglieri, per poter discutere delle problematiche importanti - così come, voglio dire, la discussione che avverrà al prossimo punto all'ordine del giorno. Quindi io con questo concludo il mio intervento, facendo gli auguri ai colleghi delegati e a tutta l'Amministrazione provinciale, però dobbiamo anche sapere chi sono i nostri riferimenti. Matera ha parlato di alcune difficoltà oggettive sui nostri territori, difficoltà oggettive legate al periodo di congiuntura e di decisioni non ben chiare, però ci sono alcune funzioni che vengono affidate alla Provincia - tipo la pulizia delle strade ed il taglio dell'erba sulle strade provinciali - e noi, per il secondo anno di seguito, abbiamo avuto grosse difficoltà sul territorio comunale: io ho dovuto indire nuove gare per ampliare quello che è l'affidamento alla ditta, per farla intervenire anche sulla viabilità provinciale. Leggevo sui giornali, tra ieri e l'altro ieri, che in alcuni comuni è stata effettuata la pulizia ed il taglio dell'erba, e allora io voglio dire: noi dobbiamo anche sapere con chi ~~rapportarci, altrimenti avremo un servizio a macchia di leopardo.~~ Ripeto, ci rendiamo conto delle difficoltà dell'Ente, però razionalizzare quel poco di risorse che abbiamo, semmai ce ne sono ancora, però per fare un discorso complessivo sull'intero territorio, altrimenti avremo alcuni comuni che si aggravano di ulteriori adempimenti che non sono di competenza comunale (quindi noi ci facciamo carico per evitare lettere, scritture, diffide e quant'altro all'ente Provincia) però, dall'altro, non vi è poi un atteggiamento in termini di risposte territoriali. Quindi come diceva il consigliere Matera abbiamo bisogno d'interloquire con il Presidente, però anche sapere chi è il collega delegato in modo tale da poter chiedere quantomeno spiegazioni rispetto ad una differenziazione di interventi territoriali, che non devono essere differenziati bensì omogenei su tutto il territorio provinciale. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

La parola al sindaco di Montesarchio, Franco Damiano.

Cons. Franco DAMIANO - *Capogruppo Partito Democratico*

Solo per due brevi considerazioni sul piano politico, poi passiamo all'argomento che forse c'interessa un po' in più e a cui mi sento particolarmente legato, che discuteremo subito dopo. Innanzitutto il benvenuto a Peppino Maturo in Consiglio provinciale (è andato via un attimo, poi è tornato) gli faccio i complimenti per stare qua con noi ancora ad affrontare i problemi che ci attanagliano.



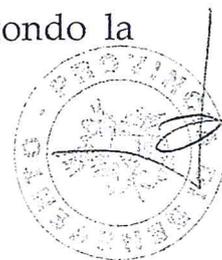
La seconda considerazione è di ordine politico: la gran parte di noi, alcuni come amministratori, altri come me ricoprono anche la carica di sindaco, sa bene come funzionano le cose, ci conosciamo anche da lungo tempo per cui delle volte diventa stucchevole l'intervento che non fa apparire la verità o per come siamo fatti veramente noi; per cui faccio questa breve riflessione su un concetto che è quello della "responsabilità", sul piano più generale, perché così come diceva il sindaco di Bucciano precedentemente, è un periodo questo di grandissime difficoltà e purtroppo in qualche Consiglio precedente dicevo che noi eravamo in splendida solitudine: una solitudine democratica, perché purtroppo governavamo la gran parte degli Enti in questa provincia, avevamo l'onere di governare la Regione Campania e abbiamo l'onere di governare il Paese...

Cons. Domenico MATERA

Ultimamente vi abbiamo alleggerito un po'.

Cons. Franco DAMIANO

Un attimo, fammi finire di parlare. E questa splendida solitudine, adesso si è alleggerita un po' perché praticamente la città di Benevento ora non è più governata dal partito democratico ma è governata da un'altra compagine politica, a cui naturalmente faccio gli auguri di buon lavoro, e che pian piano imparerà la durezza dell'azione politica e della responsabilità rispetto ai tempi: perché questi non sono più i tempi dove si premeva il bottone e arrivavano le risorse dallo Stato nazionale, si premeva un bottone e arrivavano risorse dalla Regione Campania, si premeva un bottone e arrivavano risorse dalla Provincia, per cui era tutto un altro tipo di discorso. Dico questo perché? Perché credo che questo concetto della responsabilità ci debba anche far fare un'azione di concretezza rispetto alle cose che viviamo: lo diceva prima il sindaco di Ceppaloni, il quale ha dovuto addirittura ampliare le gare di sua pertinenza per andare oltre la legge e fare in modo che anche le strade provinciali venissero pulite. La stessa cosa capita nella mia comunità, per quanto riguarda la strada vitulanese o la strada che arriva alla torre, perché anche quella è di competenza provinciale e non viene pulita da tanto tempo: purtroppo soldi non ce ne stanno, per cui è inutile che ci arrabattiamo il cervello. Poi arriveranno anche le elezioni provinciali, non sappiamo se dentro la norma costituzionale o fuori dalla norma costituzionale, per cui non sappiamo se saremo decaduti nella nostra competenza costituzionale perché passerà il referendum, oppure rimarremo, almeno per un lungo tratto di strada con la Delrio in quanto la Delrio non decade anche se non dovesse passare il dettato costituzionale: ci ritroveremo quindi sotto l'egida di quella legge e dovremo fare le elezioni secondo la Delrio. Questa è la prospettiva.

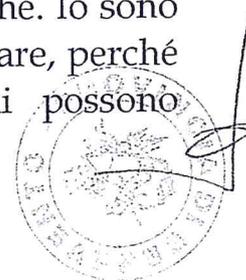


Non è una prospettiva che ci rende felici, diciamo così, perché o saremo nulla e quindi avremo ancora più costrizioni sul piano economico-finanziario o saremo quello che siamo adesso, per cui vivremo comunque una situazione di grande difficoltà. Faccio queste considerazioni, sindaco Matera, perché in questo periodo ho notato... io sono fra quelli che credo rappresenta anche un Comune abbastanza grande, sono due anni che non parlo sui giornali perché ho visto che i giornali usano gli articoli a secondo.... (leggo poco i giornali locali, leggo molto di più quelli on-line per avere qualche notizia che ci interessa sul piano pratico, ma leggo poco i giornali cartacei) non rilascio interviste perché vedo che questa febbre del populismo potrebbe prendere anche noi; io rimango legato, invece, a discorsi di serietà come tutti quanti noi essendo amministratori locali e gestire le questioni che c'interessano da vicino (o quelle che riusciamo a gestire) essendo riformisti convinti: in questo mi faccio portavoce del mio Presidente, perché i tempi che viviamo sono veramente difficili e purtroppo dobbiamo gestire le cose secondo quello che abbiamo a nostra disposizione.

Per quanto riguarda le deleghe, il mio saluto al sindaco di Airola che ha "delega piena" - per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda - sui lavori pubblici; è chiaro che dovrà interagire con gli altri colleghi per quanto riguarda le questioni di edilizia scolastica e di viabilità, ma la delega è esercitata a pieno titolo da Michele Napoletano, il quale è il nostro punto di riferimento per quanto riguarda tutte le questioni relative ai Lavori pubblici e insieme a tutti quanti noi ed insieme agli altri sarà riferimento per i nostri territori: quindi quando abbiamo problematiche in ordine ai Lavori pubblici sappiamo che dobbiamo chiedere all'amico Napoletano per quanto riguarda le questioni. Non ho null'altro da aggiungere, quindi la mia preghiera di questo mio breve dire è quella di legarci molto alla nostra responsabilità di amministratori, perché è facile essere populistici in questo periodo, in questo periodo difficile e noi, più degli altri, in questo Consiglio provinciale lo sappiamo perché siamo amministratori e sindaci delle nostre comunità. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Non credo che vi siano altre richieste d'intervento, io vorrei solo aggiungere poche cose. Innanzitutto ringraziare tutti gli intervenuti, che anche quando hanno espresso critiche, sono da considerare legittimati... e io li ringrazio anche perché, quando le critiche non sono pregiudizievoli, non sono pregiudiziali ma sono frutto di un ragionamento o di una opinione o di una sensibilità culturale diversa dalla mia, ben vengano anche le critiche. Io sono abituato ad ascoltare molto, molto di più di quello che può sembrare, perché viviamo momenti di gravi difficoltà che solo degli stupidi possono immaginare che, da soli, si risolvono i problemi.



Per quanto riguarda quello che diceva il sindaco consigliere Matera, su apparenti discrasie che possono esserci nell'attribuzione delle deleghe, non ce ne sarebbe bisogno, ma chiarisco a me stesso che sono - appunto - "apparenti disquisire"; e d'altra parte, se di discrasie si tratta, sono purtroppo - caro Sindaco - presenti già nella legge. Per esempio, se noi guardiamo la Delrio, che mi ha guidato in questo... (perché io mi devo far guidare dalle leggi, poi voglio dire: le leggi si discutono nel momento in cui si fanno, ma dopo, quando sono leggi si applicano; sono come le sentenze: non si discutono, si eseguono). E allora disquisire non serve, perché le discrasie sono nelle stesse leggi. Io vorrei che qualcuno mi spiegasse, a questo punto, quando si parla di competenze fondamentali e noi leggiamo "pianificazione del territorio", poi leggiamo "ambiente", lo stesso legislatore mi dà la lettura di questi due argomenti come se fossero argomenti distanti e distinti; io sfido chiunque, da un punto di vista logico e da un punto di vista d'esperienza amministrativa, a distinguere l'ambiente dalla pianificazione del territorio e a dirmi se l'uno può prescindere dall'altro. Però, il legislatore stesso me li ha posti come due argomenti distinti. E come interpretano tutto questo e cosa ho voluto fare, consigliere? La delega ai Lavori pubblici è il contenitore generale, ma proprio perché lavori pubblici significa tutto, io avrei dovuto chiudere il ragionamento perché allo stesso legislatore avrei dovuto dire: *"Quando tu nella Delrio mi metti edilizia scolastica e non mi fai riferimento come competenza delle Province a quello dei Lavori pubblici, o quando tu nella Delrio mi parli di viabilità e non mi dici che le Province sono competenti per i Lavori pubblici, come vogliamo gestire noi la viabilità e l'edilizia scolastica se non mi si dice, già nella legge, che le Province si occupano pure di lavori pubblici?"*. Altra domanda... sempre la Delrio - consigliere Matera - ci dice "ambiente" tra le competenze fondamentali; bene, noi ne prendiamo atto. Domanda, dell'ultimo dei presidenti delle Province d'Italia (che sono io, l'ultimo): "Scusate, i rifiuti fanno parte dell'ambiente, credo, e le discariche di che cosa fanno parte? E se bisogna intervenire sulle discariche in provincia di Benevento... e ne abbiamo diverse, anzi, questo è il dibattito delle prossime settimane perché siamo sempre lì: lo Stato o la Regione c'impone le bonifiche, c'impone i trattamenti, c'impone che dobbiamo purificare il percolato, ci dice dovete fare questo e dovete fare quello, la Guardia di Finanza, l'Arpac, la Forestale in questi giorni stanno visitando gli uffici provinciali (e mi fermo a questo termine: sta "visitando" gli uffici provinciali, ma non sono visite di cortesia) perché ci vengono a contestare quello che si fa eventualmente nella discarica di Montesarchio, qual è lo stato dell'arte a Sant'Arcangelo, ora dobbiamo ripartire con la bonifica di Serra Pastore a San Bartolomeo, però stiamo sempre lì: gli obblighi e i doveri. Ci contestano, caro sindaco di Montesarchio (e lo dico perché sono atti pubblici, sono atti di questi giorni) ci contestano



per esempio la normativa sulla sicurezza sul lavoro a Montesarchio, ma dico: siamo sicuri che quella discarica è in capo alla Provincia? Siamo proprio sicuri? Ma siamo sicuri che la Regione ci corrisponde quello che ci deve corrispondere, visto che ci chiedono, per obbligo, per esempio la pulizia del percolato o la precauzione sul percolato? Ripeto, gli obblighi sempre; quello che ci deve essere dato, non si sa chi, dove o se ce lo devono dare! Quindi vedete: le discrasie, sono nelle leggi.

Lavori pubblici è una delega talmente omnicomprensiva e talmente generale, ma non è una competenza fondamentale della Delrio; perché se Voi leggete la Delrio - ripeto - non c'è, ma qualcuno mi deve spiegare (sono io che non ci arrivo consigliere Matera, io ho mezzi limitati, intellettuali...)

Cons. Domenico MATERA

No, presidente, non per interromperla, ma io ci sono arrivato: è una delega che "non esiste" quella che abbiamo dato a Napoletano. Anche perché nei fatti, tutte le altre funzioni devono essere tagliate...

Cons. Franco DAMIANO

Matera!

Presidente Claudio RICCI

È proprio qua il punto. Allora io che cosa ho fatto?

Cons. Domenico MATERA

~~Ci vogliamo prendere in giro oppure dire le cose come stanno? Noi dobbiamo fare una comunicazione, con il capogruppo Ciarlo, su alcune strade provinciali; bene, volendola mandare anche al Consigliere delegato, il beneficiario della viabilità...~~

Cons. Franco DAMIANO

Non ti preoccupare, te l'ho detto.

Cons. Domenico MATERA

Quindi Michele è il coordinatore...

Cons. Franco DAMIANO

No, non è quello: esercita la funzione dei Lavori pubblici.

Cons. Domenico MATERA

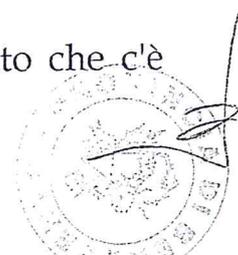
E la viabilità che cos'è, allora: fa i sopralluoghi Peppino, o che fa? Cioè voi non potete trattare i consiglieri provinciali, così, pensando che siamo degli imbecilli che stanno ad ascoltare delle cose inutili. Io ho fatto una domanda precisa. Poi io mi posso anche sedere, perché a me mi può fregar di meno, è un problema non mio...

Presidente Claudio RICCI

Però, consigliere, mi devi far finire.

Cons. Domenico MATERA

No, lo dico a Franco che come al solito vuole sminuire il dibattito che c'è sull'argomento.



Presidente Claudio RICCI

Qua nessuno sminuisce. Io dicevo solo che se siamo onesti intellettualmente (ma mi riferisco a me, naturalmente) ci rendiamo conto che questo tipo di difficoltà o questo tipo di confusioni, a secondo di come le vogliamo leggere, sono presenti dappertutto: persino a livello ministeriale, dove abbiamo ministri ai lavori pubblici, poi abbiamo magari ministri alle grandi infrastrutture, poi abbiamo ministri... Il punto allora qual è - come lo leggo io, e questa è l'interpretazione autentica... ma autentica perché l'ho fatta io, cioè l'interpretazione che dà chi ha fatto l'atto: autentica in questo senso. Il consigliere Napoletano è delegato ai Lavori pubblici, significa che tutto ciò che ha a che fare con gli interventi che si vanno a fare sulle strade, sulle grandi infrastrutture, sui ponti, sulle discariche e su questo tipo di argomenti che lo stesso legislatore ci tiene distinti, ma che secondo me proprio distinti non sono, allora io che cosa ho fatto? Ho raggruppato nella delega dei Lavori pubblici, affidata a Napoletano, una sorte di contenitore generale; naturalmente la delega di Napoletano, per forza di cose (ma pure per gli altri Consiglieri è così) si deve interfacciare necessariamente coi delegati a secondo se si tratta di viabilità o di edilizia scolastica o di discariche. Ma d'altra parte, dico al consigliere Matera che continua a fare battute ad effetto, che l'alternativa a tutto questo sarebbe stata, proprio perché tutto si può ridurre a ~~Lavori pubblici, io avrei dovuto affidare una sola delega: proprio perché tutto~~ è Lavori pubblici: e allora non c'è necessità di affidare la delega all'ambiente, perché se si tratta d'intervenire nella bonifica di una discarica sono lavori pubblici; non avrei dovuto affidare la delega alla viabilità, lo ha fatto lo stesso legislatore e mi devi spiegare perché lo ha fatto il legislatore quando dice competenza fondamentale delle Province la viabilità: tutti gli interventi che vanno a farsi sulla viabilità sono lavori pubblici; tutti gli interventi che si vanno a fare in materia di dissesto idrogeologico, sono lavori pubblici; tutti gli interventi che si vanno a fare sulla rete fluviale, sono lavori pubblici; tutti gli interventi che noi facciamo, anche se in questa sala bisogna aggiustare una sedia, sono lavori pubblici (anche se bisogna cambiare una lampadina sono lavori pubblici). Ma allora significa che il legislatore per prima deve dirci in Italia, ad incominciare dai Ministeri, che tutto... invece non è così. Bisogna interpretare in una maniera, dico io, più intelligente e più pratica: i Lavori pubblici sicuramente sono omnicomprensivi; poi, nell'ambito dei Lavori pubblici (e sempre nell'ambito dei lavori pubblici) bisogna interfacciarsi su chi interviene su una discarica, su chi interviene su un fiume, su chi interviene su una strada che, come potete vedere, sono cose che più diverse tra di loro non potrebbero essere: perché un intervento su una discarica è qualcosa di immensamente diverso da un intervento su una strada provinciale o dal tagliare l'erba, però sono sempre Lavori pubblici.



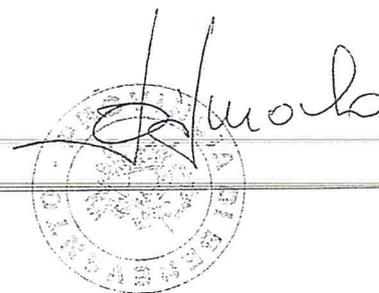
Quindi io penso di aver chiarito con questo, penso di non aver detto frottole e soprattutto penso di non essermi nascosto: questa è l'interpretazione che bisogna dare nel lavoro che noi andremo a fare; e naturalmente auguro a tutti i Consiglieri delegati veramente buon lavoro, perché ne abbiamo bisogno. Io avevo detto delle difficoltà con cui siamo chiamati a confrontarci nelle prossime settimane, è stato ripreso nel dibattito che abbiamo fatto e questa è la verità. Il consigliere Ciarlo non lo ha fatto ancora in questa sede, ma lo ha fatto sulla stampa nei giorni scorsi: ho letto, ho preso atto di una giustissima lamentela - cara Consigliera - una giustissima lamentela che mi hai fatto ma che è la lamentela che mi è pervenuta in questo periodo da tutti i Sindaci della provincia, tanto è vero che è mia intenzione subito dopo Ferragosto di indire... stavo per usare un brutto termine, di convocare: lo potrei fare perché la legge mi dà questa possibilità in qualità di presidente di Provincia, ma non mi piace usare un termine che potrebbe sembrare offensivo nei confronti dei sindaci, quindi invece di dire convocare io dico "invitare" tutti i sindaci della provincia di Benevento (anche se siamo in un periodo festivo, ferragostano, ma non è colpa nostra) per dire proprio questo (lo dico alla consigliera Ciarlo, lo dico a me stesso, lo dico a tutti) che serve a poco, serve veramente a poco ahimè, perché se fosse così sarebbe semplice: uno fa un richiamo al Presidente, fa una critica al Presidente e risolviamo il problema. Sarei il primo ad essere contento, anche se sono io il destinatario delle critiche, ma ahimè e ahinoi non è così. Purtroppo non è così semplice, perché il problema viene da lontano. Consigliera Ciarlo, per esempio, il problema viene da questo (e stiamo sempre lì): all'inizio di ogni anno, entro il 28 febbraio le Province erano destinatarie di trasferimenti da parte dello Stato di somme... (possiamo dire poi poche o assai, sufficienti o insufficienti, questo è un altro ragionamento) ma intanto noi come Provincia eravamo destinatari di trasferimenti, entro il 28 febbraio di ogni anno, destinati esclusivamente alla manutenzione delle strade provinciali. Né più e né meno, questo nella sua semplicità. Bene, il 28 febbraio di ogni anno: siamo a Ferragosto, mi pare che l'altro giorno è arrivata la notizia di un finanziamento esiguo, ridicolo, da parte dello Stato su questo argomento: solo l'altro giorno, non sei mesi fa quando ci sarebbe dovuto essere (oserei dire poche ore fa, e siamo a Ferragosto). Ora qualcuno deve spiegare a me (che non ci arrivo per i miei limiti naturalmente, per l'amor di Dio) ora qualcuno deve spiegare a me come si fa a programmare, ad indire gare di appalto (perché per tagliare l'erba e per fare la manutenzione delle strade occorrono delle ditte che lo fanno, e le ditte non è che possono essere inventate o tirate fuori dal cilindro come un coniglio del prestigiatore, ma vanno individuate delle procedure, mettiamola così); bene, qualcuno mi deve spiegare come si fanno a fare delle procedure con le leggi che ci sono oggi, coi vincoli che ci sono oggi di bilancio, con Cantone



che sta con gli occhi spalancati a vedere chi per prima deve essere... - eh? - come si fa a fare tutto ciò senza copertura finanziaria?!? Io, ripeto, non ci arrivo perché sono un presidente molto limitato, non sono intelligente come i soloni che stanno al di fuori di questa stanza, ma mi devono spiegare come si fa, come si può fare! Bene, noi comunque qualcosa abbiamo fatto, perché su indicazione proprio di alcuni Consiglieri che hanno studiato il problema e si sono arrovellati con gli Uffici provinciali, siamo riusciti a mettere insieme delle somme, ma distraendole... (e io non ho paura delle parole che uso) distraendole da altre cose. E speriamo che ci viene bene, perché comunque si è trattato di distrarre dei fondi previsti per destinazioni diverse, anche se simili o analoghe ma diverse, non certo quelle della manutenzione, dove in bilancio il numero è "zero" degli oneri: va bene? Assumendoci delle responsabilità - carissima consigliera Ciarlo - nelle settimane scorse, assumendoci delle responsabilità e con la speranza che ci va bene (e mi fermo qui) noi abbiamo trovato 150.000,00 Euro, li abbiamo messi a disposizione appunto per la manutenzione delle strade e per lo sfalcio dell'erba; abbiamo diviso la provincia di Benevento in 5 macro ambiti (perché 78 comuni li abbiamo divisi per cinque) quindi abbiamo creato dei macro ambiti dove abbiamo messo a disposizione, per ogni ambito, 30.000,00 Euro e con procedure molto rapide ed urgenti abbiamo - consigliera Ciarlo e consigliere Cataudo - affrontato almeno alcune emergenze che avevamo in provincia. Perché noi tutti eravamo a conoscenza di notizie, di segnalazione di sindaci e dei cittadini di strade che si erano completamente chiuse: consigliere Cataudo, quindi tu hai ragione e hai tutta la mia solidarietà... io lo so, quello che mi dite io lo so, se mi permettete (e non vorrei essere arrogante, quindi non la prendete come arroganza) mi segnalate quello che esiste nella vostra realtà, io sono costretto a conoscere, anche se non volessi sono costretto a conoscere quello che succede nei 78 comuni della nostra provincia, perché sono appunto il terminale di 78 lamentele, per cui queste questioni le so. Ne soffro per queste questioni. Il problema è che ancora nessuno mi ha spiegato come devo fare ad affrontarle, dove ci vorrebbero milioni di euro: noi abbiamo 1.300 km di strade provinciali (milletrecento chilometri) e se Voi pensate che solo per tagliare l'erba mi hanno insegnato che si taglia da un lato e anche dall'altro, allora i 1.300 km bisogna moltiplicarli per due e diventano 2.600 di chilometri dove tagliare l'erba. Voi immaginate, significa partire da Vibo Valentia e arrivare a Copenaghen: 2.600 km. Questi sono gli obblighi, e io li conosco bene. Le risorse: zero. Ecco, questo è lo stato dell'arte: le risorse zero! E se sbagli, quando si fa una delibera - consigliere Matera, tu lo sai meglio di me - quando sbagli a fare una delibera, se non stai attento arriva poi il convitato di pietra, tra sei mesi o due anni, che se ne frega completamente delle lamentele dei cittadini, della lettera del sindaco,



dell'articolo del giornale: quello ti dice esclusivamente... il convitato di pietra, quello che soprassiede a tutta l'utilizzazione dei fondi economici, al maneggio del denaro: tanto per capirci, sto parlando della Corte dei Conti, la quale viene a dirti "Presidente hai sbagliato"; *Ma sapete, i sindaci, le cunette...* "Presidente hai sbagliato, non dovevi utilizzare quei fondi. Punto. Ora ce li metti tu. Fine delle trasmissioni, chiuso". *Ma sapete, i sindaci mi dicevano...* "Presidente, i fondi pubblici vanno usati secondo legge". Questo è lo stato dell'arte, con il quale purtroppo dobbiamo fare i conti, consiglia Ciarlo; e i sindaci lo sanno bene che le cose che sto dicendo non sono campate in aria: questo, ahimè, è purtroppo lo stato dell'arte. Detto questo, abbiamo fatto il possibile: abbiamo messo a disposizione 150.000,00 Euro e abbiamo almeno cercato di aprire delle strade dove l'erba le aveva completamente chiuse. Io lo so che è poco, nessuno più di me sa che è poco: lo so, lo so bene. E non vi dico i salti mortali che abbiamo dovuto fare per permettere il Giro d'Italia, non ve lo dico, perché abbiamo dovuto aggiustare delle strade altrimenti ci avrebbero tolto anche il Giro d'Italia; e anche lì non Vi dico consiglia Ciarlo. Questo è.



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Ciarlo". Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "Corte dei Conti" and "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". The signature and stamp are positioned on the right side of the page, above a horizontal line.